

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che, iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione, trova in questo documento contabile la propria sintesi.

Se, infatti, il bilancio di previsione rappresenta la fase iniziale della programmazione gestionale nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione di progetti ed obiettivi, il rendiconto della gestione esprime la fase successiva di verifica dei risultati conseguiti al fine di valutare l'operato dell'azione svolta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno successivo, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Il D. Lgs. 267/2000 impone agli Enti Locali la predisposizione, in sede di rendicontazione, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio, conformemente ai modelli ministeriali approvati con D.P.R. 194/96. Si tratta di un'operazione che richiede numerose connessioni e relazioni al fine di conciliare, integrare e rettificare i dati finanziari con quelli economici e patrimoniali; a tal fine il legislatore ha introdotto un particolare documento di raccordo del dato finanziario con quello economico denominato Prospetto di Conciliazione.

Tale documento ripropone nella prima colonna i dati finanziari desumibili dal conto del bilancio relativi agli accertamenti per la parte entrata e agli impegni per la parte spesa.

Le successive quattro colonne, invece, sono preposte ad integrare (ratei) o rettificare (risconti) gli importi della prima. Esse quindi rivestono maggior interesse per il raccordo del dato finanziario con quello economico patrimoniale. La colonna 6 è destinata a tutte le altre rettifiche del risultato finanziario e comprende:

- **rettifiche IVA** - riguardano le rettifiche relative all'imposta sul valore aggiunto che, relativamente ai servizi a carattere commerciale, non costituisce costo o ricavo, ma semplicemente credito e debito, quindi va detratta dal relativo impegno e accertamento.
- **altre rettifiche** – riguardano eventuali rettifiche ad accertamenti e impegni di parte corrente al fine di ottenere la corretta imputazione temporale di costi e ricavi.

L'ultima colonna riporta i dati finanziari, rettificati ed integrati dalle colonne precedenti, che confluiscono al conto economico e riporta inoltre tutte le altre poste contabili ed extracontabili che generano componenti positivi o negativi di reddito anche se non scaturiscono direttamente da accertamenti e impegni dell'anno (es plusvalenze, minusvalenze, oneri destinati a manutenzione ordinaria, insussistenze e sopravvenienze, variazioni rimanenze, ammortamenti).

Dalla sintesi fra conto del bilancio e prospetto di conciliazione, si arriva quindi, alla predisposizione dei documenti di cui sopra accennato e precisamente Conto del Patrimonio e Conto Economico.

Il conto del Patrimonio rappresenta la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale, a seguito dell'attività gestionale o di cause estranee ad essa. Per patrimonio si intende il complesso di beni (immobili e mobili) e di rapporti giuridici, attivi e passivi (crediti e debiti), di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La struttura del Conto del Patrimonio può essere così sintetizzata:

Impieghi : segnala le modalità con cui l'Ente ha impiegato le risorse finanziarie a disposizione; sono classificate in base alla destinazione nel processo produttivo e i valori vengono esposti al netto delle relative poste rettificative (fondi di ammortamento, svalutazioni, fondi per rischi e oneri, ecc.).

Fonti di finanziamento : è costituito dalle fonti di finanziamento utilizzate per fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti; è suddiviso in classi in base all'origine delle fonti di finanziamento.

Il conto economico invece è il documento di bilancio che, contrapponendo i costi ed i ricavi di competenza del periodo amministrativo, illustra il risultato economico della gestione dell'anno di riferimento misurando, in questo modo, l'incremento o il decremento che il capitale netto ha subito per effetto della gestione.

In particolare, il conto economico:

1. individua tutti i fattori che hanno partecipato al ciclo gestionale e costituisce una verifica di come hanno contribuito al risultato d'esercizio le voci del Conto del Patrimonio;
2. permette d'individuare i risultati parziali di tutte le fasi gestionali;
3. permette di conoscere il risultato economico dell'esercizio evidenziando l'aspetto relativo all'economicità della gestione..

Comprende tutti gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati in modo da far confluire al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio di riferimento e, inoltre, tutti quegli elementi non rilevati nel conto del bilancio che però incidono sulla determinazione del risultato economico.

Il prospetto di conciliazione, come sopra già precisato, è lo strumento attraverso il quale vengono effettuate tutte quelle operazioni di rettifica ed integrazione dei dati finanziari contenuti nel conto del Bilancio al fine di ribaltare, nel rispetto del principio della competenza economica, i dati ottenuti nel Conto Economico.

E' opportuno sottolineare che i risultati della gestione finanziaria, patrimoniale ed economica, sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto, dall'altro, le due principali verifiche. Infatti il risultato economico di esercizio deve essere uguale all'incremento o al decremento che il valore del patrimonio ha subito nello stesso periodo per effetto della gestione.

Analisi del conto economico:

Il conto economico mostra la formazione del risultato economico dell'esercizio attraverso un prospetto in forma scalare o progressiva, redatto in base a precise disposizioni di legge. Nel Conto Economico sono previsti alcuni risultati parziali che evidenziano vari aspetti della gestione, oltre alla classificazione per classi di costi e ricavi e precisamente:

1. **Risultato della gestione operativa** che raggruppa i componenti relativi alla gestione tipica o caratteristica dell'Ente . Tale risultato è influenzato dai costi per il funzionamento dell'Ente quindi relativi al reperimento dei fattori produttivi (personale, acquisto materie prime, spese per prestazioni di servizi, trasferimenti ad aziende controllate e collegate ecc...) ed i proventi e ricavi conseguiti in conseguenza all'impiego dei fattori di cui sopra (proventi tributari, trasferimenti, proventi servizi pubblici). Tale gestione comprende quindi le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell' ente nel breve periodo. Va sottolineato come tale risultato sia notevolmente influenzato dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni del conto del Patrimonio che non hanno manifestazione finanziaria e che pertanto non vengono evidenziate nel conto del Bilancio.
2. **Risultato della gestione finanziaria** che scaturisce dalla differenza fra proventi ed oneri finanziari cioè principalmente da interessi attivi e passivi; generalmente tale risultato è negativo in quanto prevalgono gli interessi passivi perché riferiti ai mutui.
3. **Risultato della gestione straordinaria** che scaturisce dall'eliminazione di residui attivi e passivi a seguito del riaccertamento che si opera in sede di predisposizione del conto del Bilancio e da tutti quei proventi ed oneri che non hanno una ricorrenza corrente ma che, per loro natura, hanno carattere straordinario e che quindi non riguardano la gestione tipica dell'Ente .

Andando nello specifico ad analizzare il conto economico dell'anno 2009 si evidenzia che:

- il **risultato di gestione operativa** è negativo pari a € - 276.071,57 tale risultato, che comprende i proventi ed i costi generati da entrate e spese correnti relative all'esercizio, è influenzato in modo sostanziale, come sopra già evidenziato, dalle quote di ammortamento beni per un importo di € 1.900.856,55 che non hanno manifestazione finanziaria ma incidono come componenti negativi in quanto rappresentano la quota di costo relativamente ai beni strumentali impiegati nell'attività.
- Il **risultato di gestione finanziaria** è negativo per un importo di € - 499.989,39 in quanto sono maggiori gli interessi passivi su mutui rispetto a quelli attivi su conti correnti.
- Il **risultato di gestione straordinaria** è positivo per un importo di € 5.065.127,34 .Va evidenziato che tale risultato, per la natura dei componenti che lo determinano, è determinato, fatta eccezione per l'eliminazione dei residui, da poste che trovano esclusiva rilevanza extracontabile ; nel caso dell'anno 2009 il valore di € 3.597.496,19 relativo alle insussistenze

del passivo riguarda, in via principale, una rettifica operata ai debiti per mutui e prestiti al fine di allinearli con la reale posizione debitoria; mentre per quanto riguarda il valore di € 2.533.809,38 relativo a plusvalenze patrimoniali si riferisce alle alienazioni avvenute nell'anno 2009 che incidono, a livello di conto economico, per la differenza derivante dal valore di cessione e il valore residuo del medesimo bene da inventario.

- Il saldo di tutte le voci sopra descritte porta ad un **risultato economico positivo di esercizio di € 4.289.066,38** .

Il risultato più significativo, fra quelli sopra riportati ,è quello che interessa la gestione operativa in quanto rappresenta i diretti riflessi della gestione tipica dell'anno.

Può essere interessante mettere a confronto le varie poste che lo determinano con le medesime dell'esercizio precedente al fine di chiarirne gli scostamenti più rilevanti:

PROVENTI

Proventi Tributari : (includono le entrate per imposte, tasse e altri tributi) il decremento di € 466.444,50 è determinato dal fatto che nell'anno precedente è stato più elevato l'introito relativo al recupero evasione tributaria in quanto, nel medesimo anno, sono stati effettuati recuperi di più annualità. Nell'anno 2008 inoltre parte del trasferimento compensativo per mancato gettito ICI su abitazione principale era stato accertato al titolo I quindi incluso fra tali proventi.

Proventi da Trasferimenti : (includono i ricavi per trasferimenti di parte corrente) l'incremento di € 1.621.558,15 è da ricondursi in via principale ai trasferimenti della Regione per l'A.T.S., ai maggiori trasferimenti dello Stato per mancato gettito ICI su abitazione principale che nell'anno precedente erano collocati in parte fra i proventi tributari ed in parte fra i proventi diversi e l'integrazione del corrispettivo per TPL.

Proventi da Servizi Pubblici : (includono i proventi per i servizi gestiti dall'Ente sia di carattere istituzionale che di carattere commerciale) l'incremento di € 215.745,41 è determinato in via principale dai proventi per violazione codice della strada a seguito di investimenti effettuati nel Settore di Polizia Municipale che hanno portato ad un potenziamento dell'attività dello stesso.

Proventi da Gestione Patrimoniale : (comprendono i proventi per affitti di terreni e fabbricati) le risultanze sono allineate rispetto a quelle dell'esercizio precedente e non si rilevano scostamenti rilevanti.

Proventi Diversi : (includono tutti gli altri proventi di parte corrente non ricompresi nelle voci di cui sopra e la quota annua di ricavo derivante dall'ammortamento dei conferimenti in conto capitale); nonostante l'integrazione di tale voce con la quota di ricavi per ammortamento dei conferimenti, si ha un decremento di € 249.525,69 rispetto all'anno precedente in quanto, nell'anno 2008, fra tali proventi era stata inclusa anche una parte del trasferimento compensativo per mancati introiti ICI abitazione principale che dal 2009 si trova fra i proventi da trasferimenti ed un'entrata straordinaria da transazione.

COSTI

Personale (comprende il costo per personale a tempo indeterminato, determinato di cui all'intervento I del Bilancio ed i relativi oneri riflessi) il decremento di € 408.353,57 rispetto all'anno 2008 è dovuto principalmente al fatto che a seguito dell'esternalizzazione dei servizi ausiliari scuole materne, nidi e mensa n. 5 dipendenti sono stati trasferiti ad Urbino Servizi Spa ed inoltre il personale collocato a riposo nell'anno 2009 (pari a 7 unità) non è stato sostituito.

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo : (ricomprende il costo per il materiale vario di consumo e destinato a manutenzione ordinaria per Uffici, scuole, strade ed altre strutture gestite dall'Ente; in tale costo confluiscono anche le derrate alimentari acquistate dalla mensa) il decremento di € 80.680,02 è dovuto principalmente a dei minori costi sostenuti nell'anno 2009 per spese minute varie gestite dall'economato, vestiario, acquisto beni per manutenzione ordinaria e carburanti.

Prestazioni di Servizi (include il costo per tutti i servizi esternalizzati, per le utenze, le assicurazioni e per prestazioni varie non effettuabili internamente) il decremento di € 86.532,72 deriva principalmente da minori costi per servizi vari, assicurazioni, co.co.co., spese telefoniche.

Godimento beni di terzi (è incluso in tale voce il costo degli affitti passivi) per tale posta non si rilevano variazioni consistenti rispetto all'anno precedente.

Trasferimenti (comprendono le somme di parte corrente erogate a titolo di contributi) l'incremento di € 1.074.251,17 è da ricondursi ai maggiori proventi da trasferimenti da parte della Regione per l'A.T.S. che, sebbene confluiscono fra i ricavi, costituiscono altresì maggiori costi in quanto vanno ripartiti fra i vari Comuni appartenenti all'Ambito.

Analisi del conto del patrimonio:

Il Conto del patrimonio rileva l'aspetto dinamico della rendicontazione in quanto evidenzia l'evoluzione del patrimonio per effetto della gestione; pertanto in tale prospetto si evidenzia la consistenza patrimoniale iniziale all'01.01.2009, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per effetto della gestione finanziaria e per effetto di altre cause per arrivare alla consistenza patrimoniale finale al 31.12.2009.

Tra le voci del patrimonio attivo troviamo nella parte A:

le immobilizzazioni immateriali e materiali; nella prima colonna viene indicata la consistenza iniziale all'1.1.2009 che coincide con quella finale dell'anno precedente.

Nella seconda e terza colonna, variazioni da conto finanziario vanno indicati, rispettivamente:

i pagamenti effettuati nel titolo II della spesa sia in conto competenza che in conto residui i quali vanno ad aumentare la consistenza del patrimonio ed il valore d'inventario dei beni venduti che va, invece, a diminuire la consistenza patrimoniale. Nella terza e quarta colonna "Variazioni da altre cause" troviamo l'importo della quota ammortamento dell'anno che, se da un lato va a diminuire il valore del bene, dall'altro aumenta il fondo ammortamento dello stesso; si collocano in queste voci anche tutte le acquisizioni o dismissioni di beni che,

pur non avendo manifestazione finanziaria, risultano da atti e quindi aumentano o diminuiscono il valore del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Un discorso particolare va fatto per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso per le quali troviamo fra le variazioni in + da conto finanziario tutti i pagamenti effettuati nell'anno per quelle iniziate e non ancora terminate, mentre nelle variazioni in meno da altre cause vi è l'importo totale di quelle terminate che poi sono state ripartite fra i vari beni di appartenenza fra le variazioni in + da altre cause.

Il totale delle immobilizzazioni in corso terminate nel corso dell'esercizio 2009 è pari ad € 1.692.512,60 ed è andato ad incrementare rispettivamente:

Beni demaniali € 1.180.243,70

Fabbricati Indisponibili € 512.268,90

le immobilizzazioni finanziarie :

si hanno i valori relativi a quote di partecipazioni in società che gestiscono i servizi pubblici. La valutazione è stata operata iscrivendo il minor valore fra quello risultante dalla valutazione al costo (ossia sul capitale sociale) o al patrimonio netto . La variazione in meno pari ad € 403.087,48 riguarda la diminuzione del valore di partecipazione della Soc. Ami Spa per la motivazione di cui sopra (valutazione al patrimonio netto in quanto minore rispetto al capitale sociale).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del valore di tali partecipazioni al 31.12.2009 che trova poi allocazione fra le immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio attivo.

Denominazione Società	Capitale Sociale ultimo esercizio chiuso	Patrimonio Netto Ultimo esercizio chiuso	% Partecipazione	Valore Partecipazione da iscrivere conto patrimonio	Criterio Valutazione
URBINO SERVIZI SPA	€ 2.450.240,00	€ 7.290.711,00	100%	€ 2.450.240,00	Costo
MEGAS NET SPA	€ 28.953.388,00	€ 33.620.241,00	18,68%	€ 5.408.492,88	Costo
AMI SPA	€ 5.304.000,00	€ 4.348.590,00	42,19%	€ 1.834.670,12	Patrimonio Netto
MARCHE MULTISERVIZI*	€ 13.055.799,00	€ 18.934.382,00	3,64%	€ 475.231,08	Costo

Nella parte B attivo circolante:

Rimanenze: vengono indicate le rimanenze di Magazzino relative all'Ufficio Tecnico ed alla Mensa Centralizzata . A seconda del maggiore o minore valore tra consistenza iniziale e finale si determina un ricavo o un costo che va iscritto nel conto economico (voce B11), nel caso relativo all'anno 2009 si ha un costo pari ad € 22.152,15.

Crediti: Nella colonna – consistenza iniziale – sono indicati i residui attivi all'1.1.09, nelle variazioni da conto finanziario troviamo, nella prima colonna, i residui attivi di competenza e nella seconda le riscossioni in conto residui, nelle variazioni da altre cause sono riportate, con il segno positivo i residui attivi riaccertati ed una rettifica in aumento apportata al credito Iva per renderlo congruente con dichiarazione IVA e con il segno negativo le insussistenze dell'attivo (residui attivi eliminati) che vanno iscritti tra gli oneri del conto economico (voce E25).

Disponibilità liquide: la consistenza finale al 31.12.2009 di €. 7.013.330,25 deriva dal fondo di cassa all'1.1.09 di €. 6.330.149,97 integrato del saldo della gestione di cassa corrente (pagamenti e riscossioni) per €. 683.180,28.

Ratei Attivi : la consistenza di tale voce riguarda il credito per interessi attivi che vengono integrati in quanto sono componenti positivi di reddito dell'esercizio in corso ma hanno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo pertanto vengono extracontabilmente rilevati al fine di imputare il ricavo nell'anno di competenza economica corretto.

Conti d'ordine: costituiscono delle annotazioni di memoria della situazione patrimoniale e finanziaria, ma non costituiscono attività e passività; in questi conti vengono indicate le opere da realizzare e quindi i residui passivi del titolo II. Nelle variazioni in + da altre cause è stato riportato l'importo di € 11.831.969,00 relativo al contratto di permuta di bene presente contro porzione di fabbricato da costruire relativo al progetto del nuovo parcheggio di S.Lucia, l'importo trova corrispondenza fra i conti d'ordine del passivo.

Tra le voci del patrimonio passivo troviamo, invece:

Conferimenti : sono costituiti dai trasferimenti di capitale da terzi finalizzati ad investimenti. Tale voce è stata rettificata attraverso il metodo del ricavo differito in quanto è stata operata una valutazione circa le opere che sono state finanziate con tali conferimenti e, di conseguenza, è stata ripartita anche tale voce in entrata imputandola a ricavo in modo corrispondente alla durata dell'ammortamento del bene a cui si riferisce. Pertanto l'importo di € 802.273,96 da un lato diminuisce la consistenza finale di tale voce del conto del passivo e, dall'altro, trova allocazione fra i proventi diversi del conto economico.

Debiti di finanziamento: Nella prima colonna è indicato il residuo debito mutui all' 01.01.2009 che viene aumentato dell'importo pari ai mutui contratti nell'anno 2009 e diminuito dei pagamenti relativi al rimborso della quota capitale effettuati nello stesso anno. L'importo indicato nelle variazioni in meno da altre cause deriva dal fatto che è stata operata una ricognizione con la posizione debitoria risultante dai report con la CCDPP e dai piani di ammortamento di altre banche al fine di indicare il valore corretto dei residui debiti per mutui. Tale rettifica costituisce per l'anno 2009 componente straordinaria di reddito e trova allocazione fra le insussistenze del passivo.

Debiti di funzionamento: Tra i debiti di funzionamento troviamo, invece, i residui passivi del Titolo I all'1.1.2009 che vengono incrementati dell'importo degli impegni di competenza e diminuiti dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno e dei minori residui passivi. Questi ultimi costituiscono le insussistenze del passivo assieme ad una rettifica operata al conto Debiti per IVA per renderlo congruente con la dichiarazione I.V.A. e vanno riportati nella voce E22 del conto economico.

Risconti Passivi : riguardano le entrate relative alle concessioni loculi cimiteriali i cui ricavi vengono rettificati per il criterio della competenza economica temporale al fine di essere ripartiti nei vari esercizi di durata della concessione (40 anni).

Comune di Urbino **Relazione Conto Economico Patrimoniali Esercizio Finanziario 2009**

Andando, infine, ad analizzare il patrimonio netto notiamo, per l'anno 2009, un incremento di **€.4.289.066,38** che corrisponde al risultato economico dell'esercizio rilevabile dal conto economico.

Tale incremento deriva da:

Patrimonio parte attiva:

Immobilizzazioni immateriali e materiali	+1.447.086,50
Immobilizzazioni finanziarie	-97.639,22
Rimanenze magazzino	-22.152,15
Crediti	-976.477,69
Disponibilità liquide	+683.180,28
Ratei e risconti	+964,80
Saldo Patrimonio attivo	+1.034.962,52

Patrimonio parte passiva:

Conferimenti	-359,23
Debiti	-3.202.006,89
Ratei e risconti	-51.737,74
Saldo Patrimonio passivo	-3.254.103,86

Differenza tra patrimonio attivo e passivo (risultato economico dell'esercizio) €. 4.289.066,38